

# COMUNE DI SAUZE D'OULX

"Riposizionamento stadio olimpico del Freestyle e adeguamento funzionale della Gran Pista"  
LOTTO 3 A: Sistemazione GRANPISTA-Ponte Prariond e Sistemazione Area FREESTYLE

## PROGETTO ESECUTIVO

TAVOLA

**G**

FASCICOLO TECNICO

CONSORZIO FORESTALE ALTA VALLE SUSA

Via Pellousiere n°6 OULX (TO) C.A.P. 10056

Tel. 0122 - 831079 Fax 0122 - 831282 E.MAIL cf.avs@tin.it

P.iva 03070280015 - C.F. 86501390016

- AREA FORESTE -



CODICE DOCUMENTO

0 2 - 2 0 1 3 - 0 5 2 . 0 0 0 0 G

GEN.14

Dott. Ing. Silvia AMBROIS

DATA

REDATTO DA:

GEN.14

Dott. For. Alberto DOTTA

Dott. For. Alberto DOTTA

DATA

PROGETTISTA e R.D.D.

RESPONSABILE DI COMMESSA

COMMITTENTE



COMUNE DI SAUZE D'OULX

Via della Torre n°11

Tel. 0122 - 858029

Fax 0122 - 858920

VISTO IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

# PREMESSA

## I. INTRODUZIONE

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

## II. CONTENUTI

Il fascicolo comprende tre capitoli:

**CAPITOLO I** – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

**CAPITOLO II** – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

1. accessi ai luoghi di lavoro;
2. sicurezza dei luoghi di lavoro;
3. impianti di alimentazione e di scarico;
4. approvvigionamento e movimentazione materiali;
5. approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
6. igiene sul lavoro;
7. interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

1. utilizzare le stesse in completa sicurezza;
2. mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

**CAPITOLO III** - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).



# **CAPITOLO I**

**Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

## SCHEDA I - Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

### Descrizione sintetica dell'opera

Tale progetto si pone l'obiettivo di ricollocare il polo Freestyle ad oggi in località Garay, nella zona Gran Pista di Sauze d'Oulx, di rinaturare l'area Freestyle e di sistemare ed adeguare la Gran Pista migliorandone ed ottimizzandone la fruibilità.

1) La prima zona oggetto d'intervento riguarda la pista da sci denominata "Gran Pista" di Sauze d'Oulx, che si snoda dal bivio con la Pista 11 alla partenza della nuova seggiovia Jovenceaux-Sportinia, ad una quota compresa tra 1390 e 1990 m circa.

La Gran Pista, recentemente adeguata per larghezze e pendenze e dotata di sistema di innevamento artificiale, vede a tratti, alcune criticità che qui si prevede di sistemare: si tratta di realizzare drenaggi per le acque meteoriche, operare scoronamenti di scarpate dalle pendenze critiche e loro rinverdimento e sistemazione zona boscata adiacente la pista interessata da schianti.

2) Il secondo intervento prevede la realizzazione di un ponte in legno per l'attraversamento della Gran Pista, che per giungere a Jovenceaux vede la necessità di passare sulla strada comunale che conduce dalla località Prariond alla borgata Tachie.

3) Il terzo intervento riguarda l'area del Freestyle che è già stata oggetto di sistemazioni che qui si prevede di completare con rinaturazione dell'intera zona: gli interventi consistono in sistemazioni e rinaturazioni già attuate nella zona centrale, oltre alla realizzazione del rinverdimento del piazzale alto con semina previo lavorazione del fondo, riporto di terra agraria ed impianto di specie arboree-arbustive autoctone.

### Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	02/05/2014	Fine lavori	29/08/2014
---------------	------------	-------------	------------

### Indirizzo del cantiere

Via	Gran Pista - Prariond - Freestyle				
Comune	Sauze d'Oulx	Provincia	Torino	Regione	Piemonte

### Soggetti interessati

Committente	Comune di Sauze d'Oulx				
Indirizzo:	Via della Torre, 11, 10050 Sauze d'Oulx TO	tel.			
Responsabile dei lavori	Arch. Giorgio Fasano				
Indirizzo:	Via della Torre, 11, 10050 Sauze d'Oulx TO	tel.			
Progettista architettonico					
Indirizzo:		tel.			
Progettista strutturista					
Indirizzo:		tel.			
Progettista impianti elettrici					
Indirizzo:		tel.			
Altro progettista (specificare)					
Indirizzo:		tel.			
Coordinatore per la progettazione	CFAVS - Dott. Ing. Silvia Ambrois				
Indirizzo:	,	tel.			
Coordinatore per l'esecuzione	da definire				
Indirizzo:	,	tel.			
Impresa appaltatrice					
Legale rappresentante					
Indirizzo:		tel.			
Lavori appaltati					



## CAPITOLO II

### **Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.**

*1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.*

*2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.*

*2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.*

*2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.*

## **SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

### **INGEGNERIA NATURALISTICA**

#### **Rischi**

Seppellimento

Annegamento

Caduta dall'alto di persone

Caduta dall'alto di materiale

Investimento da veicoli

Lesioni agli arti per contatto con parti taglienti

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	01.1.1
Palificata doppia in legname e pietrame		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Verificare la tenuta delle briglie serrando i chiodi e le graffe metalliche; sistemare i conci eventualmente fuoriusciti dalle briglie stesse.	Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Lesioni agli arti per contatto con parti taglienti

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	01.1.1
Palificata doppia in legname e pietrame		

Tipo di intervento	Rischi individuati
Eseguire il taglio delle essenze messe a dimora per consentire alle radici di ramificare alla base.	
Eseguire il diradamento delle piante infestanti.	
Eseguire una ri-piantumazione delle talee e/o delle ramaglie nel caso di mancato attecchimento delle stesse.	
Verificare la tenuta dei pali e delle relative giunzioni; controllare che non ci sia fuoriuscita dei conchi di pietra. Controllare che non siano presenti fenomeni di infradiciamento dei pali.	



**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	01.2.1
Scogliera in massi		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Ripristino parti mancanti con altri di analoghe caratteristiche.	Seppellimento; Caduta dall'alto di persone; Caduta dall'alto di materiale; Investimento da veicoli

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	01.2.1
Scogliera in massi		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Controllo generale con verifica della stabilità degli elementi.	Annegamento; Caduta dall'alto di persone

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

**ARREDO URBANO**

**Rischi**

Caduta dall'alto di persone

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	02.1.1
Piantine		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Controllo periodico delle piante al fine di rilevarne quelle appassite e deperite.	Caduta dall'alto di persone
Controllo periodico delle piante al fine di rilevare eventuali attacchi di malattie o parassiti dannosi alla loro salute. Identificazione dei parassiti e delle malattie a carico delle piante per pianificare i successivi interventi e/o trattamenti antiparassitari. Il controllo va eseguito da personale esperto.	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	02.1.2
Tappeti erbosi		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Fertilizzazione dei prati e reintegrazione dei nutrienti mediante l'impiego di concimi chimici ternari ed organo-minerali secondo le indicazioni del fornitore e comunque in funzione delle qualità vegetali.	
Innaffiaggio periodico dei tappeti erbosi mediante dispersione manualmente dell'acqua con getti a pioggia e/o con innaffiatori automatici a tempo regolati in funzione delle stagioni e dei fabbisogni delle essenze.	
Rimozione e pulizia di depositi ed oggetti estranei (sassi, carta, lattine, ecc.) mediante l'uso di attrezzatura adeguata (pinze, guanti, contenitori specifici, ecc.).	
Preparazione del letto di impianto mediante vangatura, rastrellamento e rullatura del terreno. Semina dei miscugli composti e/o stensione delle zolle a pronto effetto fino alla copertura delle superfici in uso.	
Pulizia accurata dei tappeti erbosi, in condizioni di tempo non piovoso, e rasatura del prato in eccesso eseguito manualmente e/o con mezzi idonei tagliaerba, secondo una altezza di taglio di 2,5-3,0 cm (da marzo ad ottobre) e di 3,5-4,0 (nei restanti mesi). Estirpatura di piante estranee. Rispetto e adeguamento delle composizioni dei giardini. Rastrellatura e rimozione dell'erba tagliata. Livellatura di eventuale terreno smosso.	
Controllare l'integrità dei tappeti erbosi e l'assenza di zolle mancanti lungo le superfici. Verificare l'assenza di crescita di vegetazione spontanea e depositi, (pietre, rami, ecc.) lungo le superfici erbose.	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	02.1.3
Sementi		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Etichettatura e differenziazione delle diverse sementi, a secondo dell'uso, per tipologia, stagione e delle date di scadenza.	
Controllo delle indicazioni riportate circa l'utilizzo delle sementi e le caratteristiche (grado di purezza, germinabilità, ecc.) dei prodotti.	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	03.1.1
Telo impermeabilizzante		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Eseguire una pulizia dei sedimenti formati e che provocano ostruzioni diminuendo la capacità di trasporto dei fluidi.	
Verificare l'integrità dei teli	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	1.1.1.2
Strutture di fondazione		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
In seguito alla comparsa di segni di cedimenti strutturali (lesioni, fessurazioni, rotture), effettuare accurati accertamenti per la diagnosi e la verifica delle strutture, da parte di tecnici qualificati, che possano individuare la causa/effetto del dissesto ed evidenziare eventuali modificazioni strutturali tali da compromettere la stabilità delle strutture, in particolare verificare la perpendicolarità del fabbricato. Procedere quindi al consolidamento delle stesse a secondo del tipo di dissesti riscontrati.	
Controllare l'integrità delle pareti e dei pilastri verificando l'assenza di eventuali lesioni e/o fessurazioni. Controllare eventuali smottamenti del terreno circostante alla struttura che possano essere indicatori di cedimenti strutturali. Effettuare verifiche e controlli approfonditi particolarmente in corrispondenza di manifestazioni a calamità naturali (sisma, nubifragi, ecc.).	



**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	1.3.4.5
Solai misti in parte prefabbricati		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Consolidamento del solaio in seguito ad eventi straordinari (dissesti, cedimenti) o a cambiamenti architettonici di destinazione o dei sovraccarichi.	
Ripresa puntuale delle fessurazioni e rigonfiamenti localizzati nei rivestimenti.	
Ritinteggiature delle superfici del soffitto con nuove pitture previa carteggiatura e sverniciatura, stuccatura di eventuali microfessurazione e/o imperfezioni e preparazione del fondo mediante applicazione, se necessario, di prevernici fissanti. Le modalità di ritinteggiatura, i prodotti, le attrezzature variano comunque in funzione delle superfici e dei materiali costituenti.	
Sostituzione della barriera al vapore	
Sostituzione della coibentazione.	
Controllo delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	5.3.5
Pile		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Ripristino del calcestruzzo ammalorato ed incamiciatura delle pile secondo le seguenti fasi:PREPARAZIONE DEL SUPPORTO-idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro) per uno spessore di circa 5 cm;-pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive;-posizionamento delle nuove armature metalliche e collegamento a quelle esistenti.RICOSTRUZIONE E RINFORZO-posizionamento dei casseri;-incamiciatura delle pile con calcestruzzo adeguato per uno spessore pari a circa 15 cm;-applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo.	
Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Verificare l'integrità delle scale di servizio e degli accessi connessi.	
Controlli strumentali basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante:-indagini soniche; -misure per trasparenza; -indagini radar; -indagini magnetometriche; -indagini sclerometriche; -carotaggi meccanici e rilievi endoscopici; -prove con martinetti piatti; -prove dilatometriche; -misure inclinometriche.	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	5.3.9
Spalle		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Ripristino della stabilità mediante interventi mirati a secondo dei tipi di dissesto in atto e dei fenomeni in corso.	
Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali mediante rilievi strumentali:-controlli topografici (livellazioni di precisione, triangolazioni, ecc.); -misure inclinometriche dei pendii; -centraline di controllo; -celle di carico; -sistemi di acquisizione dati; -sistemi GPS.	

**SCHEDA II-1 - Misure preventive e protettive in dotazione all'opera ed ausiliarie**

<b>Tipologia dei lavori</b>	<b>CODICE SCHEDA</b>	5.3.4
Impalcati		

<b>Tipo di intervento</b>	<b>Rischi individuati</b>
Ripristino del calcestruzzo ammalorato secondo le seguenti fasi: PREPARAZIONE DEL SUPPORTO-idrodemolizione in alta pressione del calcestruzzo ammalorato (vecchio copriferro) per uno spessore di circa 5 cm; -pulizia dei ferri di armatura esistenti mediante applicazione di malte anticorrosive; -posizionamento delle nuove armature metalliche e collegamento a quelle esistenti. RICOSTRUZIONE E RINFORZO-posizionamento dei casseri;-ripristino con calcestruzzo adeguato per uno spessore pari a circa 15 cm;-applicazione superficiale di prodotti per una corretta stagionatura del calcestruzzo.	
Controllo generale atto a verificare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare la comparsa di segni evidenti di dissesti statici della struttura. Controllare lo stato del calcestruzzo ed in particolare l'efficienza del copriferro. Controllare l'efficienza dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche.	
Controlli strumentali basati sul tipo di fenomeno e/o anomalie riscontrate sulle strutture al fine di una corretta diagnosi da effettuarsi in via preliminare ad eventuali interventi di consolidamento. In particolare le diagnosi possono effettuarsi mediante:-indagini soniche; -misure per trasparenza; -indagini radar; -indagini magnetometriche; -indagini sclerometriche; -carotaggi meccanici e rilievi endoscopici; -prove con martinetti piatti; -prove dilatometriche; -misure inclinometriche.	

**INDICE INTERVENTI**

<b>CODICE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>PAGINA</b>
01.1.1	Palificata doppia in legname e pietrame	pag. 2
01.2.1	Scogliera in massi	pag. 4
02.1.1	Piantine	pag. 7
02.1.2	Tappeti erbosi	pag. 8
02.1.3	Sementi	pag. 9
03.1.1	Telo impermeabilizzante	pag. 10
1.1.1.2	Strutture di fondazione	pag. 11
1.3.4.5	Solai misti in parte prefabbricati	pag. 12
5.3.5	Pile	pag. 13
5.3.9	Spalle	pag. 14
5.3.4	Impalcati	pag. 15

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**01.1.1**

#### IDENTIFICAZIONE

01	Opera	INGEGNERIA NATURALISTICA
01.1	Elemento tecnologico	Opere di ingegneria naturalistica
01.1.1	Componente	Palificata doppia in legname e pietrame

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Palificata doppia in legname

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Le operazioni da eseguire sono: - realizzazione del cassone in tondame di larice o castagno del diametro di circa 20-30 cm posti ad interasse di 1,00 m;- posa in opera di tiranti del diametro di 40 cm e di lunghezza di 1,20 m posti ad interasse di 2,00 m;  
- realizzazione della soglia con pali del diametro di 15-20 cm di lunghezza di 2-4 m opportunamente ancorati ai pali di sostegno mediante tacche di ancoraggio e chiodi di acciaio zincato; - realizzazione della gabbia con pietrame ben assestato; - rinverdimento con talee di salice e piantine radicate. Al fine di ottenere una maggiore stabilità della struttura i pali utilizzati devono essere dotati di idonei incastri ed essere uniti con chiodi e graffe metalliche. Bisogna verificare che le ali delle briglie penetrino nelle sponde dell'alveo per evitare un loro danneggiamento. Nella realizzazione delle briglie è da preferirsi pali in larice data la capacità di questo tipo di legno di resistere anche 40 anni immerso in acqua. Al fine di mantenere un adeguato rivestimento vegetale si dovrà intervenire con periodiche manutenzioni (intervallo 2-4 anni) consistenti nel diradamento e/o nel taglio dei salici. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici a vista mediante valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**01.2.1**

#### IDENTIFICAZIONE

01	Opera	INGEGNERIA NATURALISTICA
01.2	Elemento tecnologico	Scogliera in massi
01.2.1	Componente	Scogliera in massi

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Scogliera in massi

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Le operazioni da eseguire sono: - realizzazione di scavi per realizzazione fondazione con un'altezza minima di 1,50 m che serva a fissare la quota di fondo dell'alveo; - realizzazione di una difesa di sponda con massi; - infissione di talee di salice negli interstizi dei massi. Controllare periodicamente l'integrità delle superfici a vista mediante valutazioni visive mirate a riscontrare anomalie evidenti. Comunque affinché tali controlli risultino efficaci affidarsi a personale tecnico con esperienza.

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**02.1.1**

#### IDENTIFICAZIONE

02	Opera	ARREDO URBANO
02.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
02.1.1	Componente	Piantine

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Piantine

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

La scelta dei tipi di alberi va fatta: a) in funzione dell'impiego previsto; b) delle condizioni al contorno; c) della massima altezza di crescita; d) della velocità di accrescimento; e) delle caratteristiche del terreno; f) delle temperature stagionali; g) dell'umidità; h) del soleggiamento. In ogni caso in fase di progettazione e scelta di piante affidarsi a personale specializzato (agronomi, botanici, ecc.). Dal punto di vista manutentivo le operazioni previste riguardano: a) cura delle malattie.



## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**02.1.2**

#### IDENTIFICAZIONE

02	Opera	ARREDO URBANO
02.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
02.1.2	Componente	Tappeti erbosi

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Tappeti erbosi

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Le attività manutentive riguardano principalmente: il taglio; l'innaffiaggio; la concimazione. Nel caso di rifacimento dei tappeti erbosi prevedere le seguenti fasi : a) asportare i vecchi strati; b) rastrellare, rullare ed innaffiare gli strati inferiori del terreno; c) posare i nuovi tappeti erbosi; d) concimare ed innaffiare. Affidarsi a personale specializzato.

## SCHEDA TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**02.1.3**

#### IDENTIFICAZIONE

02	Opera	ARREDO URBANO
02.1	Elemento tecnologico	Aree a verde
02.1.3	Componente	Sementi

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Sementi

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Le sementi dovranno essere fornite sotto forma di confezioni originali e sigillate nonché munite di relative certificazioni. Sulle confezioni dovranno essere sempre riportate: la data di confezionamento e la relativa scadenza; il grado di purezza; la germinabilità. Quando non si prevede un uso immediato dei prodotti provvedere alla conservazione in luoghi freschi ma privi di umidità.

## SCHEDA TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**03.1.1**

#### IDENTIFICAZIONE

03	Opera	OPERE DI CONTENIMENTO
03.1	Elemento tecnologico	Drenaggi a tergo opere
03.1.1	Componente	Telo impermeabilizzante

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Teli impermeabilizzanti

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Il telo impermeabilizzante sarà un manto sintetico in PVC, di tipo estruso e posato a secco, con ritiro massimo in opera dello 0,5%, stabilizzato ai raggi ultravioletti Per fondazioni e opere interrato-spessore mm 1,5

## SCHEDA TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**1.1.1.2**

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.1	Classe di unità tecnologica	STRUTTURE
1.1.1	Elemento tecnologico	Strutture in sottosuolo
1.1.1.2	Componente	Strutture di fondazione

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Strutture di fondazione

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

L'utente dovrà soltanto accertarsi della comparsa di eventuali anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e /o cedimenti strutturali.

## SCHEDA TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**1.3.4.5**

#### IDENTIFICAZIONE

1	Opera	EDILIZIA
1.3	Classe di unità tecnologica	PARTIZIONI
1.3.4	Elemento tecnologico	Solai
1.3.4.5	Componente	Solai misti in parte prefabbricati

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Solai misti in parte prefabbricati

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllo periodico delle parti in vista finalizzato alla ricerca di anomalie che possano anticipare l'insorgenza di fenomeni di dissesto e/o cedimenti strutturali (fessurazioni, lesioni, ecc.).

## SCHEDE TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**5.3.5**

#### IDENTIFICAZIONE

5	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Ponti e viadotti
5.3.5	Componente	Pile

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Pile

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare l'assenza di eventuali anomalie che possono anticipare l'insorgenza di eventi di dissesto importanti. In particolare verificare l'assenza di lesioni esterne e lo stato di protezione superficiale del calcestruzzo.

## SCHEDA TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**5.3.9**

#### IDENTIFICAZIONE

5	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Ponti e viadotti
5.3.9	Componente	Spalle

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Spalle

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare l'assenza di eventuali anomalie. In particolare controllare la stabilità dei terreni e dei pendii in prossimità dei rilevati stradali.

## SCHEDA TECNICHE

### SCHEDA TECNICA COMPONENTE

**5.3.4**

#### IDENTIFICAZIONE

5	Opera	OPERE STRADALI
5.3	Elemento tecnologico	Ponti e viadotti
5.3.4	Componente	Impalcati

#### DESCRIZIONE / RAPPRESENTAZIONE GRAFICA

Impalcati

#### MODALITA' D'USO CORRETTO

Controllare l'assenza di eventuali anomalie. Prevedere ispezioni lungo lo sviluppo degli impalcati in particolare in prossimità dei sistemi di appoggio.



# CAPITOLO III

## **Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione di supporto esistente**

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

1. il contesto in cui è collocata;
2. la struttura architettonica e statica;
3. gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Riposizionamento stadio olimpico del Freestyle ed adeguamento funzionale della Gran Pista. Lotto 3 A: Sistemazione Gran Pista - Ponte Prariond - Sistemazione area Freestyle.

### SCHEDA III-2 - Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi alla struttura architettonica e statica dell'opera

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
01 - Tavole progetto	Consorzio Forestale A.V.S.	22/01/14	Comune	

